

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

27 novembre 2016 - Edizione n° 379



**«Vegliate, perché non sapete
in quale giorno
il Signore vostro verrà»**

(dal Vangelo 24,44)

27 novembre 2016 1^a domenica di Avvento

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA.

Riparte l'avvento, l'anno liturgico nuovo, il percorso verso il Natale. Ciò significa che fra un mese saremo di nuovo a tavola ad aprire i doni e a farci gli auguri. Almeno chi ha qualcuno con cui sedersi e quattro soldi per comprare un regalo. E ci guardiamo intorno, spaesati, come chi, dopo una lunga notte di battaglia, vede il bagliore dell'aurora a oriente. Siamo troppo stanchi per gioire. Troppe ferite da curare. Troppa emorragia di speranza per prendere sul serio i poco convinti inviti alla gioia che cominciamo a vedere in televisione. Arriva Natale, certo, e noi qui in mezzo al campo di battaglia. Intenti a cercare il fine, non a invocare la fine. Abbiamo assoluto bisogno di fermarci, almeno qualche minuto, di guardare dove stiamo andando, di trovare un filo a cui appendere, come dei panni, tutte le nostre vicende. Oggi inizia l'avvento: ne avevo bisogno, sinceramente.

Anelito. Sono quattro settimane che ci preparano al Natale, un'arca di salvezza che ci viene data per ritagliarci uno spazio di consapevolezza. Un mese per preparare una culla per Dio, fosse anche in una stalla. Non siamo qui a far finta che poi Gesù nasce: è già nato nella storia, tornerà nella gloria. Ma ora chiede di nascere in me. Qui, ora, oggi. In mezzo alla crisi di un mondo in disfacimento, in mezzo ai mille casini che devo quotidianamente affrontare, strappando con i denti un tempo per vivere sul serio. Io voglio prepararmi, ho bisogno di

Dal Vangelo secondo Matteo (24,37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

capire come posso trovare il Dio diventato accessibile, fatto volto, divenuto incontrabile. Voglio poterlo vedere questo Dio consegnato, arreso, palese, nascosto in mezzo agli sguardi e ai volti di tanti neonati. Sono poche quattro settimane, lo so. Ma voglio provarci ancora. Perché possiamo celebrare cento natali senza che mai una volta Dio nasca nei nostri cuori. Come dice splendidamente Bonhoeffer: «Nessuno possiede Dio in modo tale da non doverlo più attendere. Eppure non può attendere Dio chi non sapesse che Dio ha già atteso lungamente lui».

Uno preso, uno lasciato. Iniziamo a leggere Matteo, da oggi. Il pubblicano divenuto discepolo, colui che si è fatto bene i conti in tasca, ci accompagna e ci incoraggia sull'impervia strada della conversione. Il brano del Vangelo è faticoso e ostico e rischia di essere letto in chiave grottesca. Gesù, al solito, è straordinario: cita gli eventi simbolici di Noè, dice che intorno a lui c'era un sacco di brava gente che venne travolta dal diluvio senza neppure accorgersene. Perciò ci invita a vegliare, a stare desti, proprio come fa Paolo scrivendo ai Romani. E Gesù avverte: uno è preso, l'altro lasciato. Uno incontra Dio, l'altro no. Uno è riempito, l'altro non si fa trovare. Dio è discreto, modesto, quasi timido, non impone la sua presenza, come la brezza della sera è la sua venuta. A noi è chiesto di spalancare il cuore, di aprire gli occhi, di lasciar emergere il desiderio. Come? Non lo so, amici. Io cerco di farlo ritagliandomi uno spazio quotidiano alla preghiera, per meditare la Parola. Alcuni tra voi riescono a prendersi una domenica pomeriggio per fare un paio d'ore di silenzio e di preghiera, altri fanno una piccola deviazione andando al lavoro per entrare in una chiesa. Se vissuti bene, aiutano anche i simboli del Natale cristiano: preparare un presepe, addobbare un albero, partecipare alla novena. Facciamo qualcosa, una piccola cosa, per chiederci se Cristo è nato in noi, per non lasciarci travolgere dal diluvio di parole e cose che ognuno vive. Ma, ad aggravare la nostra situazione, non dobbiamo solo combattere contro la dimenticanza. Ci tocca pure combattere contro il finto natale.

Vendesi. Non capisco perché una festa splendida, la festa che celebra la notizia dell'inaudito di Dio che irrompe nel mondo, sia stata travolta dalla melassa del buonismo natalizio. È un dramma, il Natale, è la storia di un Dio presente e di un uomo assente. Non c'è proprio nulla da festeggiare, non abbiamo fatto una gran bella figura, la prima volta. Natale è un pugno nello stomaco, una provocazione, un evento che obbliga a schierarsi. Natale è l'arrendevolezza di Dio che ci obbliga a conversione. Quindi: viva i regali, viva la festa. Ma che sia autentico ciò che facciamo, che sia presente il festeggiato, Dio, alle nostre ipercaloriche cene, che i bimbi capiscano che è il suo compleanno, e a noi fanno i regali.

Svendesi. In questi anni ho visto con sgomento che il Natale, per i poveri veri, per chi ha subito un abbandono, un trauma, un lutto, è diventato una festa odiosa e insostenibile. Di fronte alle immagini stereotipate della famiglia felice intorno all'albero e armonia e canti di angeli che ci propinano i media, chi, invece, vive affettività fragili e solitudini, è travolto da un insostenibile dolore. E questo mi fa impazzire di rabbia. Il Dio dei poveri, il Dio che viene per i pastori, emarginati del tempo, il Dio che non nasce nel Tempio di Gerusalemme, ma nella grotta di Betlemme, viene sostituito dal Dio piccino del nostro ipocrita buonismo. Se i nonni soli, se le persone abbandonate, se i feriti dalla vita non hanno un sussulto di speranza nella notte di Natale, significa che il nostro annuncio è ambiguo, travolto e sostituito da un inutile messaggio di generica pace. Esagero? Voglia Dio che sia così. Tra quattro settimane celebreremo il Natale. Non giochiamo a far finta che poi Gesù nasce, Gesù è già nato, morto e risorto, vive accanto a me. Il problema è, semmai, se io sono nato. (Paolo Curtaz 01/12/2013)



CALENDARIO LITURGICO

DAL 26 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE 2016

Sabato 26 novembre

Non ci sono gli incontri settimanali di catechismo

- ☞ Ore 17.00 -> 19.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 27 novembre - Prima domenica di Avvento - Inizia il nuovo Anno Liturgico

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo del defunto Aristide Lusuardi (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa (9:10 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria del defunto Luigi Barchi
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con i ragazzi del catechismo con ricordo dei defunti Giuseppina Morini e Mario Iotti
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa con i ragazzi del catechismo
- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto incontro del gruppo di 2^a, 3^a e 4^a superiore

Lunedì 28 novembre

- ☞ Ore 21.00 a Masone incontro di riflessione sulle letture della domenica

Martedì 29 novembre

- ☞ Ore **18.30** a Masone S.Messa

Mercoledì 30 novembre - Sant'Andrea apostolo

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa e a seguire recita del rosario

Giovedì 1 dicembre

- ☞ Ore

Venerdì 2 dicembre

- ☞ Ore 18.15 fino alle ore 19.15 a Gavasseto la Chiesa è aperta per la preghiera personale e adorazione

Sabato 3 dicembre - San Francesco Saverio

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo incontri di catechismo
- ☞ Ore 17.00 -> 19.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 4 dicembre - Seconda domenica di Avvento

- ☞ A Corticella alle 9.30 ritiro per tutte le famiglie della nostra nuova Unità Pastorale che comprende nove comunità, alle 15.00 S.Messa conclusiva
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa (9:10 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria del defunto Angelo Piccinini
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

- **CATECHISMO.** Come ogni 4° fine settimana del mese, sabato 26 novembre non ci sono gli incontri di catechismo nei propri gruppi ma i ragazzi insieme alle loro famiglie sono invitati il giorno seguente domenica 27 alle ore 11 alla Messa a Gavasseto e a Marmirolo.
- **MENSA CARITAS.** Domenica 27 novembre, come ogni quarta domenica di ogni mese, la nostra Unità Pastorale è di turno per il servizio della cena alla mensa della Caritas a Reggio. Ricordiamo che in queste occasioni è possibile contribuire non solo come volontari recandosi alla mensa, ma anche portando alle messe del mattino generi alimentari che verranno utilizzati per la preparazione degli oltre 100 pasti.
- **CASTELLAZZO: INCONTRO MENSILE TECNICO-ORGANIZZATIVO.** Domenica 27 novembre dalle 10:40 alle 11:30 a Castellazzo incontro mensile per parlare di aspetti pratici, tecnici ed amministrativi: problemi, criticità e proposte per la frazione e per l'area parrocchiale. Alla riunione possono partecipare tutti i parrocchiani e gli abitanti del paese. Incontro con cadenza mensile nella quarta domenica di ogni mese.
- **INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI PRO SCUOLA MATERNA DI SABBIONE.** Le famiglie della scuola dell'infanzia "Divina Provvidenza" di Sabbione organizzano una bancarella di vendita torte e biscotti domenica 27 in via Vallisneri a Scandiano in occasione della fiera di santa Caterina per raccogliere fondi per la scuola.
- **INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI PRO TERREMOTATI.** Domenica 4 dicembre nelle 6 chiese della nostra Unità Pastorale dopo la messa ci sarà una iniziativa di raccolta fondi con vendita di stelle di Natale a favore del Centro missionario Diocesano.
- **RITIRO SPIRITUALE PER FAMIGLIE.** Domenica 4 dicembre 2016 nell'oratorio di Corticella ritiro spirituale per tutte le famiglie della nuova Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve" che comprende oltre le 6 parrocchie che già formavano l'Unità Pastorale "Madonna della Neve" (Castellazzo, Gavasseto, Masone, Marmirolo, Roncadella, Sabbione) anche le parrocchie di Bagno, Corticella e San Donnino. Il ritiro, che sarà accompagnato dall'educatore e formatore Mario Gazzotti, inizierà alle ore 9,30 per concludersi alle 16,00 dopo la messa che sarà celebrata alle ore 15:00. Per i bambini è previsto un servizio di babysitter.
- **DATE CONFESSIONI MENSILI.** Giovedì 15 dicembre 2016; 12 gennaio, 9 febbraio, 9 marzo, 6 aprile, 11 maggio (tutti giovedì) alla chiesa di Gavasseto dalle 15 alle 19.
- **BATTESIMI.** Salvo eccezioni particolari, i battesimi vengono celebrati riunendo i catecumeni di tutta l'Unità Pastorale nel pomeriggio di ogni terza domenica del mese: 20 novembre 2016; 15 gennaio, 19 febbraio e 19 marzo 2017. Per non perdere la dimensione fondamentale del battesimo come ingresso nella Chiesa e nella propria comunità, la prima domenica del mese, nelle diverse parrocchie di appartenenza, durante la messa domenicale, faremo la presentazione e accoglienza dei bambini che saranno poi battezzati. Per aiutare i sacerdoti e le coppie responsabili degli incontri di preparazione dei battesimi, chiediamo alle famiglie di prendere contatto per tempo con i sacerdoti o Davide Faccia.

CELEBRIAMO L'AVVENTO NELLA LITURGIA E IN FAMIGLIA

La commissione Liturgia dell'Unità Pastorale nell'incontro di martedì 22 novembre ha elaborato questa traccia per il tempo di avvento sia per l'animazione delle celebrazioni comunitarie in chiesa, sia per la preghiera personale e in famiglia. Ogni settimana viene proposta una parola chiave riferita a tre dei cinque sensi degli esseri viventi e al cuore. Ogni domenica alla messa parrocchiale dopo la lettura del Vangelo viene portato all'altare un cartellone che indica la parola chiave per la settimana che inizia.

Prima settimana	“L'amore apre gli occhi e permette di vedere, al di là di tutto, quanto vale un essere umano” (Papa Francesco)	Parola chiave: VISTA	Gesù ha guarito persone cieche, mendicanti, lungo la strada. Gesù ha anche parlato di persone cieche che pretendono essere guide per gli altri. Abbiamo tutti bisogno di vedere più chiaro dentro noi stessi... Solo così potremo, con amore e senza presunzione, ascoltare chi soffre, prendere per mano chi è più fragile, rialzare chi ha il morale per terra... Chiediamoci sempre che cosa ci impedisce di vedere negli altri ciò che di buono, di bello e di vero c'è in loro...
		Strumento/segno suggerito: • una lente di ingrandimento • o una benda per gli occhi	

Queste indicazioni, orientative e non tassative né esaustive, prendono spunto dalla rivista missionaria consegnata in ottobre ai catechisti. Di volta in volta, nei prossimi numeri del Notiziario sarà pubblicata, da utilizzare come spiegazione/illustrazione del gesto che accompagna la sistemazione della Parola chiave della domenica davanti all'altare, un breve testo di introduzione, anche in questo caso da intendersi come traccia senza andare a scapito della creatività di ogni parrocchia.

Accoglienza invernale nel dormitorio di Gavasseto: “Per loro c'era posto nell'alloggio”

Il 6 dicembre riprende l'accoglienza invernale presso l'ex scuola materna di Gavasseto per dare ospitalità e aiuto a sei uomini. I motivi per proseguire questa accoglienza e rimetterci in gioco ogni anno come Unità Pastorale sono davvero tanti. Ci sono valori condivisibili da tutti come la giustizia, la solidarietà, l'umanità. Ma per le comunità cristiane c'è anche il richiamo forte di Cristo che si identifica in ogni persona che è nel bisogno, nel quale noi ci giochiamo l'incontro con Lui, ricambiamo l'Amore ricevuto. Scrive san Giovanni nella sua prima lettera: «*Fratelli, in questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede.*».

La carità è sempre creativa: si può aiutare in diversi modi:

- dedicando un po' di tempo per fare un turno settimanale di apertura alla sera. I volontari aprono i locali alle 19.00 quando arrivano gli ospiti e li chiudono alle 9.00 del mattino seguente.
- portando quello che può servire alla colazione (latte, biscotti, caffè, fette biscottate, marmellata), o portando cibi in scatola che non abbiamo però bisogno di essere cucinati (tonno, fagioli, salatini, patatine in busta).
- rendendosi disponibili per preparare qualche semplice cena, basta una minestra calda o una pasta, un secondo... con l'attenzione di considerare che ci saranno certamente anche persone di altre culture e religioni che non mangiano carne di maiale.

Per qualsiasi disponibilità e informazione potete contattare Angelo Fiorini al numero 3271651463 o Fiorini Tullio al numero 3484777708

CESTI NATALIZI A SOSTEGNO DI AZIENDE COLPITE DAL TERREMOTO

Per dare un sostegno concreto alle persone colpite da questo ultimo terremoto, abbiamo pensato di realizzare dei cesti natalizi con i prodotti tipici del territorio marchigiano. I cesti verranno assemblati dai ragazzi di prima media di Gavasseto. È un chiaro messaggio di solidarietà, condivisione, impegno e fiducia. Questa idea mi è venuta, perchè una delle mie migliori amiche, Marta, è proprio di queste zone e abbiamo deciso insieme di intraprendere questo progetto, contando sul fatto che lei è della zona e conosce queste piccole aziende. Le due aziende a cui ci siamo appoggiati per la selezione dei prodotti, si trovano in una piccola frazione delle Marche, chiamata Caldarola. Il paese è ormai vuoto, a causa delle continue scosse, e ora le aziende si ritrovano ad avere un magazzino pieno e un paese distrutto e deserto. Le due aziende a conduzione familiare sono: ANNAVINI GIULIANO (biscottificio e dolci, che potete vedere su facebook, perchè non ha un proprio sito internet, è molto piccola) MAURIZI LUIGINO (agricoltura BIO <http://www.luiginomaurizi.it/>). I prodotti scelti sono marmellate, ciauscolo, un dolce tipico natalizio, farro e ceci. I cesti saranno realizzati su **prenotazioni**, accettate **entro e non oltre il 1° Dicembre**, per agevolare il più possibile l'organizzazione del progetto. Il costo del cesto è sui 25 €.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

Alice Montermini 347 1497065 / Carla Arati Lusuardi 3474161749 / Samantha Cocchi 338 1875204 / Federica Salati 347 7707500

Vi ringraziamo in anticipo per il vostro sostegno.

Alice Montermini

Nuova Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Unità Pastorale “Madonna della Neve” (Castellazzo, Gavasseto, Masone, Marmirolo, Roncadella, Sabbione)
+ Unità Pastorale di Bagno, Corticella e San Donnino



RITIRO DI AVVENTO

*Oggi è nato per noi un salvatore:
tempo del sogno di Dio*

con **MARIO GAZZOTTI**
educatore e formatore

DOMENICA 4 DICEMBRE 2016 - ORATORIO DI CORTICELLA

09.30 RITROVO - MOMENTO DI RIFLESSIONE - PREGHIERA PERSONALE

12,30 PRANZO (CONDIVIDIAMO QUELLO CHE PORTEREMO)

14,30 CONDIVISIONE E CONCLUSIONI

15.30 SANTA MESSA

per i bambini sarà attivo un servizio di babysitter

Zona Franca organizza a Sabbione,
per mercoledì 7 dicembre

PA-CENA

la pace vien mangiando

*cena di solidarietà e sensibilizzazione
a favore delle zone di guerra e
conflitti*

Per prenotazioni potete chiamare il
numero sulla locandina

(Sara 345 4667255), o quelli di Zona
Franca (346-2266771 / 335-8452984),

o inviare una mail all'indirizzo:
info@apszonafranca.com

Il costo è ad offerta libera
partendo da una quota minima di 15€.



LETTURE DELLE PROSSIME FESTE	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
4 dicembre 2016 Seconda Domenica del tempo di Avvento	Dal libro del profeta Isaia 11,1-10	Dal salmo 71	Dalla lettera di san Paolo ai Romani 15,4-9	Vangelo secondo Matteo 3,1-12

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

VOUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO DELL'UNITÀ PASTORALE DIRETTAMENTE A CASA IN FORMATO ELETTRONICO (PDF) E IN ANTEPRIMA?
Invia una mail all'indirizzo notizie@upmadonnadellaneve.it oppure lascia un indirizzo di posta elettronica (scritto in modo chiaro e preciso) al parroco o al referente della tua parrocchia per gli avvisi e il notiziario. Riceverai già il venerdì o il sabato mattina il notiziario all'indirizzo di posta elettronica indicato. Il servizio è completamente gratuito.